

Messaggio

numero

7004

data

3 dicembre 2014

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

Richiesta di un credito di fr. 3'331'928.- per il sussidiamento delle opere di adduzione delle acque di scarico del bacino gravitante sull'IDA di Cadro del Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate all'IDA di Bioggio del Consorzio depurazione acque di Lugano e dintorni

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

vi trasmettiamo il presente messaggio con oggetto la richiesta di credito sopraindicata e vi invitiamo a adottare l'annesso disegno di decreto legislativo.

I CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Premessa

Il Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate (CMC) è stato costituito nel settembre 1971, dai Comuni di Cadro, Davesco-Soragno, Lugaggia, Sala Capriasca, Sonvico, Tesserete e Villa Luganese, per realizzare le opere di adduzione delle acque reflue e la costruzione dell'impianto di depurazione (IDA) ubicato al Piano della Stampa, in territorio di Cadro.

Nel corso del 1983, il Consiglio di Stato ratificò una modifica del Piano Cantonale di risanamento (PCR - 1974) che prevedeva di allacciare all'IDA di Cadro anche il Consorzio della Media Capriasca (CDC) comprendente i Comuni di Bidogno, Cagiallo, Lopagno e Roveredo Luganese.

Le conclusioni di uno studio "ad hoc" elaborato alla fine degli anni ottanta portarono ad un'ulteriore modifica del Piano Cantonale di risanamento (PCR), definendo l'impostazione definitiva del risanamento della valle del Cassarate che ha portato all'allacciamento anche del Consorzio della Valcolla (CDV) e i Comuni di Bogno, Certara, Cimadera e Valcolla e di Corticiasca.

Attualmente, all'impianto di depurazione delle acque di Cadro sono allacciate le acque di scarico dei Comuni di Lugano e Capriasca, risultato delle varie fusioni comunali messe in atto negli ultimi anni:

Comune	Sezioni
Capriasca	Bidogno, Cagiallo, Corticiasca, Lopagno, Lugaggia, Roveredo Lug., Tesserete e Sala Capriasca
Lugano	Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Davesco-Soragno, Sonvico, Valcolla e Villa Luganese

Le opere di adduzione del CMC sono state realizzate tra il 1984 e il 1994 mentre l'IDA è entrato in esercizio nel 1989.

Il comprensorio dell'IDA consortile conta ca. 12'500 abitanti (dati 2013) e la portata totale annua negli ultimi anni è stata di circa 1'400'000 m³, corrispondente a ca. 3'800 m³/giorno.

Nel luglio del 2001, l'impianto è stato parzialmente messo fuori esercizio per una decina di giorni a seguito di un evento alluvionale provocato dall'esonazione del riale di Cossio.

Il ripristino, parziale e provvisorio, delle installazioni ha permesso il funzionamento soddisfacente dell'IDA. Per i dettagli si rinvia al messaggio no. 5393 del 13 maggio 2003 e relativo DL del 23 giugno 2003, con il quale è stato stanziato un credito per un contributo straordinario all'infuori del quadro legislativo della LALIA (art. 116 Sussidi, di fr. 1'985'000 per le opere di ripristino provvisorio dell'IDA e per i maggiori costi di smaltimento dei fanghi provenienti dal processo depurativo incompleto.

Considerata la necessità di intervenire in maniera incisiva sull'IDA di Cadro, il 14 dicembre 2005 il legislativo cantonale, pur sollevando alcune domande di fondo legate alla situazione finanziaria dei Comuni interessati, alla futura gestione della depurazione e alle varianti di canalizzare le acque di scarico in arrivo all'IDA di Cadro verso l'IDA di Bioggio, ha stanziato un credito di fr. 4'769'469.- (messaggio no. 5695 del 14 settembre 2005 e relativo DL del 14 dicembre 2005), da destinare al sussidiamento dei lavori di rifacimento, ampliamento, ottimizzazione e potenziamento dell'IDA di Cadro, per un investimento di ca. 18.9 mio di franchi (I^a fase).

Una 2^a fase d'interventi, per la quale sarebbe stata presentata una nuova richiesta di sussidiamento, prevedeva la costruzione di nuove infrastrutture per la biofiltrazione e per la filtrazione finale, per un ulteriore investimento di ca. fr. 6.5 milioni.

Complessivamente, tra prima e seconda fase, il rifacimento dell'IDA di Cadro avrebbe comportato un investimento di ca. 25.4 milioni di franchi e un sussidio cantonale dell'ordine di 7 milioni di franchi.

Gli investimenti del CMC e i rispettivi sussidi (contributi) cantonali stanziati in relazione all'IDA di Cadro, sono riassunti nella seguente tabella, dove sono pure indicati i messaggi governativi con i decreti legislativi.

Messaggio	DL	Oggetto	Importo sussidiabile	Sussidi stanziati	Sussidi versati
2934 - 28.05.85	01.07.85	Collettori e IDA	21'470'000.-	8'976'691.-	11'086'672.-
4030 - 24.11.92	16.02.93	Collettori e IDA (sorpassi)	6'043'440.-	2'491'102.-	
4424 - 05.07.95	04.10.95	Staz. pompag. P1+P2	257'000.-	77'025.-	98'535.-
4878 - 08.04.99	21.06.99	Ratifica sorpassi	74'377.-	21'510.-	
5126 - 12.06.01	09.10.01	Interv. di miglioria IDA	354'500.-	95'422.-	83'532.-
5393 - 13.05.03	23.06.03	Danni alluvione (2001)	1'985'000.-	1'985'000.-	1'670'000.-
5695 - 14.09.05	14.12.05	Rifacimento e potenziamento IDA (I ^a fase)	13'533'096.-	4'769'469.-	0.-
6468 - 22.02.11	20.06.11	Scaricatore di piena a Villa Luganese	152'000.-	51'019.-	0.-
		Totale II	43'717'413.-	18'416'219.-	12'938'739.-

2. La nuova visione per lo smaltimento delle acque del comprensorio del CMC

A seguito di ulteriori approfondimenti circa l'entità e la sostenibilità degli oneri netti a carico del CMC per il rifacimento a nuovo, l'ampliamento e l'ottimizzazione (Ia e IIa fase) dell'IDA di Cadro, la delegazione consortile e i Comuni chiamati al loro finanziamento, li hanno ritenuti eccessivamente gravosi e ciò pure in considerazione degli oneri residui legati ai precedenti investimenti del Consorzio (vedasi risposta 13 novembre 2007 del CdS all'interrogazione del parlamentare Tullio Righinetti no. 155.07). Conseguentemente la Delegazione stessa si fece promotrice dell'iniziativa di riverificare la fattibilità ambientale, tecnico-gestionale e finanziaria di un eventuale allacciamento dell'IDA di Cadro all'IDA del CDALED a Bioggio.

Gli approfondimenti condotti dal gruppo di lavoro istituito il 19 gennaio 2006 e formato dai rappresentanti del CMC, del Consorzio depurazione acque di Lugano e dintorni (CDALED) e della Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) del Dipartimento del territorio, hanno portato alla definizione di una strategia, condivisa da tutti gli enti e associazioni interessati, che mirava all'elaborazione di un nuovo concetto per lo smaltimento delle acque delle valli del Vedeggio e del Cassarate e più concretamente:

- coordinare i piani generali di smaltimento delle acque (comunali e consortili) per le valli del Vedeggio e del Cassarate, tramite l'aggiornamento e il coordinamento degli obiettivi regionali di risanamento;
- valutare le possibilità di rivedere il progetto di potenziamento e ampliamento dell'IDA del CMC, di cui al citato messaggio governativo no.5695, con l'obiettivo di ripristinare a breve-medio termine lo standard di funzionamento precedente all'alluvione del 2001;
- completare l'approfondimento dell'allacciamento, a medio-lungo termine all'IDA di Bioggio dell'IDA del CMC, in particolare verificando tecnicamente la possibilità di convogliare, attraverso le attuali canalizzazioni consortili ulteriori quantitativi di acque di scarico, e predisponendo un progetto di fattibilità per la posa, nel cunicolo di sicurezza della galleria Cassarate-Vedeggio, di una canalizzazione per acque di scarico.

Il compito di coordinare i piani generali di smaltimento delle acque comunali e consortili del Luganese, è stato affidato ad un apposito gruppo operativo (costituito con risoluzione governativa no. 409 del 4 febbraio 2009, qui di seguito chiamato GOL), nel quale sono rappresentati il CDALED, il CMC, il comune di Lugano e la SPAAS), affiancato da un Gruppo di accompagnamento dove sono rappresentati i Comuni e le associazioni più interessate. Il GOL è stato, successivamente, completato con rappresentanti dei CDA del Pian Scairolo e della Magliasina.

Il GOL ha presentato, a supporto della decisione di allacciamento del CMC all'IDA di Bioggio del CDALED, i seguenti rapporti allo scrivente Consiglio per approvazione:

- GOL 1 "Piano generale di smaltimento delle acque per i bacini imbriferi dei fiumi Cassarate e Vedeggio e del bacino del laghetto di Muzzano - Primo stato d'avanzamento (autunno 2009)"
- GOL 2 "Piano generale di smaltimento delle acque per i bacini imbriferi dei fiumi Cassarate e Vedeggio e del bacino del laghetto di Muzzano - smaltimento acque CMC e CDALED - Decisioni (primavera 2010)".

Il rapporto GOL 1 definisce gli indirizzi e gli obiettivi generali per lo smaltimento delle acque di scarico nei bacini imbriferi dei fiumi Cassarate e Vedeggio proponendo un programma di lavoro concernente le misure operative e le relative priorità d'intervento.

Il rapporto GOL 2 definisce conseguentemente le prime decisioni strategiche che si intendono adottare a breve termine, alla luce delle analisi svolte in seno al gruppo operativo e in relazione a quanto definito nel rapporto GOL 1. Le decisioni esposte nel rapporto GOL 2 si riferiscono specificatamente all'allacciamento delle acque del CMC all'IDA di Bioggio del CDALED e all'analisi dell'immissione a lago dello scarico di quest'ultimo impianto.

Nel rapporto GOL 2 si evidenzia che:

- dal profilo ambientale l'allacciamento del CMC è sostenibile e non presenta particolari svantaggi. Questi ultimi sono poi stati presi in considerazione nell'analisi preliminare alla progettazione definitiva dell'immissione a lago, in profondità, delle acque di scarico dell'IDA di Bioggio, conclusasi con la presentazione del rapporto "Smaltimento acque IDA nel Vedeggio e nel Golfo di Agno" allestito dalla società Gestamb e al relativo preavviso della SPAAS datato 8 maggio 2013. Considerato infatti come a livello ambientale la criticità dello scarico dell'IDA è legata quasi esclusivamente allo scompenso termico che lo stesso porta alla tratta terminale del fiume Vedeggio, con il preavviso della SPAAS viene sancita definitivamente la decisione di rinunciare alla costruzione di una condotta di scarico a lago. Coerentemente alla decisione SPAAS il CDALED ha dato pertanto avvio ad uno studio di fattibilità per lo sfruttamento del calore delle acque in uscita dall'IDA per la produzione di energia e ridurre di conseguenza l'impatto sul ricettore naturale.
- dal profilo tecnico ed economico l'allacciamento del CMC rappresenta un notevole vantaggio (sia per i Comuni che per lo stesso Cantone), considerati l'avanzata tecnologia dell'IDA di Bioggio ed i minori costi d'investimento e di gestione che saranno generati. Si sottolinea inoltre come la dismissione di impianti di depurazione decentralizzati e meno performanti e il collegamento a IDA più performanti e gestiti in maniera professionale, segue la politica definita a livello federale e cantonale e garantisce una maggiore sicurezza d'esercizio.
- la decisione di portare le acque provenienti dal CMC all'IDA di Bioggio attraverso la stazione di pompaggio della Piazza Indipendenza è stata presa in quanto risultata essere a livello di valutazioni preliminari più economica (14.7 mio di fr. contro i 19.2 mio di fr.). Il tracciato scelto oltre a costare di meno, presenta indubbi vantaggi tecnici e gestionali. Con la variante "galleria" sarebbe stata in particolare necessaria la realizzazione di una nuova stazione di pompaggio presso il portale Cassarate (due pompaggi se si pensa che con ogni probabilità anche il quartiere NQC avrebbe dovuto essere evacuato tramite condotta premente).

Il 16 novembre 2010 il Consiglio di Stato ha approvato i citati rapporti¹, confermando i seguenti punti:

1. Le acque di scarico del CMC verranno collettate all'IDA del CDALED.
2. L'IDA di Cadro del CMC viene dismesso. Nel periodo di transizione l'IDA di Cadro dovrà assicurare una gestione ottimale.
3. Il trasferimento delle acque di scarico del CMC, da Cadro all'impianto di Bioggio - via Piazza Indipendenza, avverrà lungo l'asse del Cassarate: committente principale delle opere è il CMC.
4. L'ipotesi di trasferire le acque di scarico del CMC attraverso il tunnel Cassarate-Vedeggio - si veda il messaggio governativo no. 6261 dell'8 settembre 2009 e relativo decreto legislativo del 10 novembre 2009 - è sospesa. Le opere preliminari ai portali della galleria saranno comunque completate affinché siano disponibili per questo ed

¹ Ris. Gov. n. 5699 del 16.11.2010

altri usi. Si tratta comunque di interventi che portano sicuri vantaggi per l'attivazione di altre opere infrastrutturali di urbanizzazione.

5. L'IDA del CDALED accoglie e tratta le acque di scarico riversate dal CMC.
6. CDALED e CMC procedono alla stesura e alla sottoscrizione di un accordo vincolante.
7. Il CDALED avvia la progettazione per l'immissione a lago, in profondità, delle acque di scarico dell'IDA nell'ambito dell'allestimento del PGSc e se del caso procede alla sua realizzazione.
8. La piena operatività del sistema di smaltimento e depurazione deve essere perseguita entro il 2016.

Per completezza d'informazione ricordiamo che nel corso del 2009, al fine di garantire la possibilità futura di realizzare l'allacciamento dell'IDA di Cadro a quello di Bioggio attraverso il cunicolo di emergenza della galleria Vedeggio-Cassarate - allora in fase di realizzazione avanzata - e considerato come a quel momento la possibilità di allacciare il CMC all'IDA di Bioggio attraverso una nuova condotta da posare lungo la sponda destra del fiume Cassarate risultava essere ancora solo un'ipotesi remota, lo scrivente Consiglio aveva deciso di far ricorso alla clausola d'urgenza di cui all'art. 26 della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato del 20 gennaio 1986. In tale senso, con risoluzione governativa no. 1219 del 17 marzo 2009, ha quindi autorizzato la Divisione delle costruzioni del Dipartimento del Territorio a predisporre, per conto del CDALED, le opere preliminari ai due portali della galleria necessarie per permettere in futuro la realizzazione del citato allacciamento all'interno della galleria Vedeggio-Cassarate ed ha stanziato il necessario credito per un importo di fr. 500'000.-, credito poi richiesto dallo scrivente Consiglio con specifico messaggio e approvato dal parlamento nel novembre del 2009².

L'opportunità di procedere all'esecuzione delle citate opere in concomitanza con i lavori di costruzione della galleria permetteva, altresì, un risparmio notevole di costi rispetto ad un'esecuzione delle opere dopo la conclusione dei lavori.

Le opere citate sono state realizzate e collaudate in data 28 settembre 2012 con un costo a consuntivo di 383'486.75.-.

3. Oggetto del presente messaggio

Il presente messaggio ha per oggetto la richiesta di un credito di fr. 3'331'928.-, destinato al sussidiamento delle opere di adduzione delle acque di scarico del bacino gravitante sull'IDA di Cadro del CDA del Medio Cassarate all'IDA di Bioggio del CDA di Lugano e dintorni. Il presente messaggio va a sostituire e annullare il messaggio no. 5695 concernente la richiesta di un credito di 4'769'469.- destinato al sussidiamento dei costi per i lavori di rifacimento a nuovo, ampliamento, ottimizzazione e potenziamento (1a fase) dell'impianto di depurazione delle acque di Cadro, approvato in data 14 dicembre 2005 dal legislativo cantonale.

² Messaggio n. 6261 del 8.9.2009 e relativo DL del 17.11.2009.

II. DESCRIZIONE DELLE OPERE, COSTI E PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE

1. Descrizione opere

Le opere di adduzione delle acque di scarico provenienti dal CMC verso l'IDA di Bioggio possono essere ricapitolate nei seguenti lotti di progettazione ed esecuzione:

- LOTTO 1: Via Ciani - Viale Cassarate
- LOTTO 2: Via Ciani - Viale Cassarate
- LOTTO 3: Via Ciani (Zona Cornaredo)
- LOTTO GAS: Attraversamento Via Bozzoreda - Zona ALL
- LOTTO 4: zona rotonda PTL uscita portale galleria sul Cassarate
- LOTTO 5: Via Sonvico
- LOTTO 6: Collegamento IDA Stampa - Ponte di Valle

La Città di Lugano e la Divisione delle Costruzioni (PTL) nell'ambito dei lavori previsti lungo il Viale Cassarate, la Via Ciani e in parte su Via Sonvico, hanno anticipato la realizzazione del collettore di trasporto previsto (LOTTI 1, 2, GAS, 4).

Oltre all'esecuzione di una condotta di trasporto per le acque di scarico, dimensionata per portare il doppio del quantitativo futuro in tempo secco (2Qts) per il bacino gravitante sull'attuale IDA di Cadro e per il futuro comparto NQC, si procederà alla realizzazione di un nuovo bacino di chiarificazione delle acque piovane (BCP) e di una stazione di pompaggio ubicati presso l'attuale IDA di Cadro. La scelta di costruire un nuovo bacino di chiarificazione delle acque piovane, e pertanto di non riutilizzare quello già esistente presso l'IDA è stata preferita in quanto:

- Viene ottimizzato l'utilizzo dello spazio a disposizione, permettendo in futuro la riqualifica dell'area dell'IDA. La posizione dell'attuale BCP vincola eccessivamente la dislocazione in più punti dei manufatti di progetto e non permette di progettare degli impianti moderni e funzionali;
- L'attuale BCP è a cielo aperto e in passato ha già creato dei problemi legati alle esalazioni maleodoranti, pertanto si sarebbe resa comunque necessaria la sua copertura;

Oltre agli interventi presso l'IDA di Cadro sono previsti degli interventi importanti presso il Ponte di Valle.

Si prevede di regolare le acque provenienti da una porzione del territorio del quartiere di Davesco-Soragno (oggi pompate verso l'IDA di Cadro) con un nuovo scaricatore regolato da una saracinesca motorizzata e con misuratore di portata e di effettuare degli interventi al canale di accumulo e alla stazione di pompaggio di Ponte di Valle.

Il canale di accumulo sarà riutilizzato con funzione di bacino di chiarificazione. Il bacino sarà poi vuotato dopo i periodi di pioggia tramite una nuova stazione di pompaggio.

È inoltre prevista la posa di sgrigliatori autopulenti sugli stramazzi degli scaricatori di piena in progetto, così da ridurre al minimo l'impatto visivo degli scarichi in tempo di pioggia.

Allo scopo di meglio chiarire l'ubicazione territoriale dei vari lotti qui di seguito è ripreso uno schema riassuntivo.

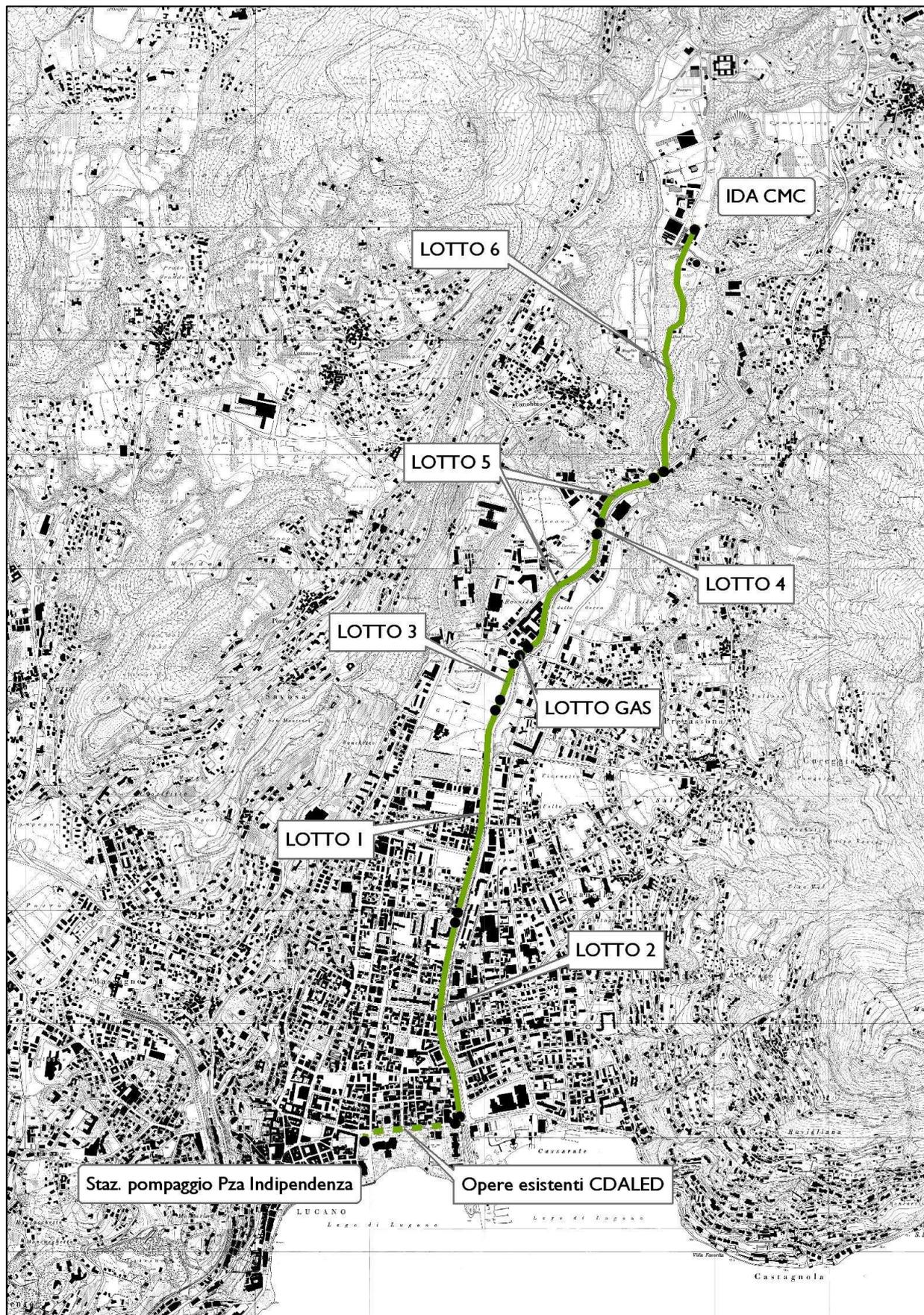


Figura: Schema suddivisione lotti.

2. Costi e importi sussidiabili

Il preventivo di dettaglio dei costi è allegato ai vari progetti definitivi approvati e consultabili presso l'Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico. Per una visione di assieme qui di seguito è riassunto in modo tabellare. Oltre ai costi a preventivo, considerato come le opere sono in parte eseguite e in parte in fase di costruzione, per praticità abbiamo riportato, dove disponibile, la previsione di consuntivo, il consuntivo e, infine, lo stato d'avanzamento dei lavori.

Parte d'opera	Preventivo	Prev. consuntivo	Consuntivo	Stato lavori
Via Ciani - Viale Cassarate: Lotto 1	1'603'000.-	1'440'000.-	1'496'794.-	collaudato
Via Ciani - Viale Cassarate: Lotto 2	1'991'943.-	1'600'000.-	1'429'194.-	collaudato
Via Sonvico - Lotto Gas, 3, 4, 5	3'446'000.-	2'715'000.-		da collaudare
IDA Cadro - Ponte di Valle	5'707'000.-			non iniziato

L'investimento complessivo per l'allacciamento all'IDA di Bioggio ammonta, tenuto conto delle previsioni di consuntivo e dei consuntivi a disposizione (stato giugno 2014), a fr. **11'347'988.-**.

Riepilogo dei costi computabili ai fini del sussidio cantonale

La ricapitolazione dei costi sussidiabili è, visto e considerato come vi sono vari importi da aggiungere e da detrarre a livello di importo sussidiabile e a livello di sussidio da stanziare, molto importante.

Oggetto	Importo suss.
Via Ciani - Viale Cassarate: Lotto 1	1'496'794.-
Via Ciani - Viale Cassarate: Lotto 2	1'429'194.-
Via Sonvico - Lotto Gas, 3, 4, 5	2'715'000.-
IDA Cadro - Ponte di Valle	5'707'000.-
Risarcimento assicurazione danni 2001 (cfr. MG no. 5695 del 14.09.05, punto 3.6)	-3'300'000.-
Spese CDA progettazione e interventi preliminari x IDA Cadro	2'354'340.-
TOTALE	10'402'328.-

Come indicato al punto 3.6 del Messaggio no. 5695 del 14 settembre 2005, dall'investimento sussidiabile deve essere dedotto l'importo di fr. 3.3 mio, corrispondenti all'indennità assicurativa versata per i danni dell'alluvione del luglio 2001. Non va per contro dedotto l'importo di fr. 315'000.-. corrispondente alla partecipazione cantonale ai danni non riconosciuti dall'ente assicurativo e mai versata al Consorzio (cfr. MG no. 5393 del 13 maggio 2003, punto 3).

Nella definizione del sussidio cantonale sono stati infine ripresi i costi sostenuti dal Consorzio per la progettazione, le delibere e i lavori preliminari legati al rifacimento

dell'IDA di Cadro. Le fatture e i relativi giustificativi di pagamento sono stati preliminarmente verificati dall'Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico e dovranno essere presentati per la verifica definitiva nell'ambito della liquidazione finale delle opere.

3. Programma lavori

I lavori concernenti il LOTTO 1 e 2 sono terminati e sono stati collaudati a fine 2012.

I lavori del LOTTO GAS, il LOTTO 3 e il LOTTO 4 sono terminati e saranno collaudati con le opere denominate "Via Sonvico" (LOTTO 5), opere che sono in fase di ultimazione.

I lavori concernenti il LOTTO 6 partiranno verosimilmente nell'autunno del corrente anno e termineranno come auspicato dal GOL e approvato dallo scrivente Consiglio nel 2016.

III. STANZIAMENTO E VERSAMENTO DEI SUSSIDI

Le percentuali di sussidio cantonale sono definite conformemente all'art. 116 della LALIA e fissate in base alla graduatoria degli indici di capacità finanziaria dei Comuni ticinesi. Per le opere del presente messaggio faranno stato i valori validi per gli anni 2013-2014.

Il calcolo dei sussidi cantonali si basa sulla chiave di riparto comunicata dal Consorzio depurazione delle acque del Medio Cassarate che sarà applicata per la ripartizione dei costi delle opere del presente messaggio.

Ex Comune	Nuovo Comune	Riparto	Importo	suss. TI (%)	SUSSIDIO TI
<i>Consorzio Medio Cassarate</i>		78.003%	8'114'128.-		2'255'484.-
Cadro		24.171%	1'961'266.-	20.00%	392'253.-
Lugano (Davesco Soragno e Villa Luganese)	Lugano	18.560%	1'505'982.-	10.00%	150'598.-
Sonvico		18.008%	1'461'192.-	30.00%	438'358.-
Capriasca (*)	Capriasca	39.261%	3'185'688.-	40.00%	1'274'275.-
<i>Ex Consorzio della Capriasca</i>		11.097%	1'154'346.-		461'739.-
Capriasca (**)	Capriasca	100.000%	1'154'346.-	40.00%	461'739.-
<i>Ex Consorzio della Valcolla</i>		10.900%	1'133'854.-		614'705.-
Bogno		19.709%	223'474.-	50.00%	111'737.-
Certara	Lugano	17.063%	193'470.-	80.00%	154'776.-
Cimadera		18.059%	204'762.-	70.00%	143'333.-
Valcolla		40.016%	453'723.-	40.00%	181'489.-
Capriasca (Corticiasca)	Capriasca	5.153%	58'425.-	40.00%	23'370.-
Totale			10'402'328.-		3'331'928.-

(*) Ex. Comuni di Lugaggia, Tesserete

(**) Ex. Comuni di Cagiallo, Lopagno, Roveredo

La tabella precedente può essere semplificata come segue:

Ex Comune	Nuovo Comune	Riparto	Importo	% suss. TI	SUSSIDIO TI
Lugano	Lugano	57.717%	6'003'868.-	15.12%	1'572'544.-
Capriasca	Capriasca	42.283%	4'398'460.-	16.91%	1'759'384.-
Totale					3'331'928.-

Pertanto il credito da stanziare risulta essere di fr. 3'331'928.- corrispondente a una percentuale media di sussidio del 32,03%.

Al momento del versamento del sussidio, sarà trattenuto l'importo di fr. 44'654.-, corrispondente ai costi anticipati dallo Stato per conto del Consorzio e relativo all'elaborazione di un concetto per la messa in sicurezza e il mantenimento del funzionamento delle installazioni per il trattamento delle acque di scarico e dei fanghi dell'IDA di Cadro (RG no. 5628 del 06.11.2007).

In estrema sintesi, se ci riferiamo unicamente sugli investimenti previsti con i due scenari (ammodernamento IDA Cadro / allacciamento a IDA Bioggio), con la scelta di procedere alla realizzazione dell'allacciamento del CMC all'IDA di Bioggio gli investimenti complessivi (passati da circa 25.4 mio fr. a circa 11.4 mio di fr.) e gli importi di sussidio a carico del Cantone (passati da circa 7 mio fr. a 3.4 mio fr.) sono stati dimezzati.

E ciò senza tenere conto che gli importi preventivati nel 2003 relativi agli investimenti previsti per l'ottimizzazione e il potenziamento dell'IDA di Cadro, con ogni probabilità dovrebbero essere oggi rivisti al rialzo.

IV. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Il credito del presente messaggio è previsto nel PFI al settore 52 "Depurazione acque, energia e protezione dell'aria", posizione 522 Consorzi, collegamento WBS 731 52 1246.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Bertoli

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito di fr. 3'331'928.- per il sussidiamento delle opere di adduzione delle acque di scarico del bacino gravitante sull'IDA di Cadro del Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate all'IDA di Bioggio del Consorzio depurazione acque di Lugano e dintorni

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 3 dicembre 2014 n. 7004 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

A favore del Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate è concesso un credito di fr. 3'331'928.- per la realizzazione delle opere di adduzione delle acque di scarico del bacino gravitante sull'IDA di Cadro del Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate all'IDA di Bioggio del Consorzio depurazione acque di Lugano e dintorni.

Articolo 2

Il credito del presente decreto è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Sezione protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo.

Articolo 3

Il versamento dei sussidi è subordinato al collaudo delle opere da parte dello Stato, Sezione protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo.

Articolo 4

Il decreto legislativo del 14 dicembre 2005 pubblicato sul BU no. 7/2006 del 10 febbraio 2006, concernente lo stanziamento di un credito di fr. 4'769'469.- per il sussidiamento dei costi per il rifacimento a nuovo, di ampliamento, di ottimizzazione e di potenziamento (1a fase) dell'impianto di depurazione del Consorzio del Medio Cassarate è abrogato.

Articolo 5

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.